

L'APPELLO DEL CORO BURCINA

Aaa... cercasi nuovi coristi

Dopo lo stop della pandemia torna la voglia di cantare insieme

■ Dopo la lunga pausa dovuta alla pandemia il Coro Burcina, come anche altri gruppi corali, si è rimesso al lavoro con rinnovato entusiasmo, condiviso da tutti i coristi serrando le file e ricompattando le sezioni.

Sono riprese le prove settimanali e, quindi, anche la disponibilità ad affrontare nuovi impegni in pubblico a cominciare dal prossimo Natale.

La proposta del repertorio rimane quella nota che ha contraddistinto lo stile del coro soprattutto negli ultimi anni; un repertorio che abbraccia canti più moderni con eventuale accompagnamento di strumenti musicali, senza tuttavia tralasciare l'esecuzione di canti tradizionali.

«Cantare con noi potrebbe rappresentare l'occasione anche per coloro che cantano già in altri cori di provare l'esperienza di eseguire un repertorio diverso senza uscire dalla formazione di cui fanno parte ma semplicemente coordinandosi per i giorni di prova: nel nostro organico ci sono già casi di coristi che cantano contemporaneamente e senza problemi anche in altro gruppo corale. D'altronde la difficoltà di trovare elementi, soprattutto maschili, rende necessario superare le barriere psicologiche di appartenenza e fare ciò che praticano da tempo le bande musicali», dichiara il direttore del coro Mario Ciabattini.

Chi fosse interessato può contattare Nicola 336.24.42.78.

PER I RAGAZZI DEL LICEO ARTISTICO

Una visita al museo delle Penne Nere

L'iniziativa per festeggiare il centenario della sezione di Biella dell'Associazione nazionale alpini nata il 9 dicembre 1902

■ Visita guidata tra arte e storia venerdì per un gruppo di allievi delle quinte F e H Artistico del liceo "G. e Q. Sella". In occasione del centenario della sezione Ana di Biella. I ragazzi, accompagnati dalle professe Daniela Zoppello e Annalisa Bertuzzi, hanno potuto scoprire e apprezzare nei dettagli l'allestimento del "Museo biellese degli Alpini - il sentiero della memoria" grazie alla guida esperta dell'ing. Paolo Racchi che ha proposto un percorso "su misura" sottolineando gli aspetti più affini all'indirizzo di studio e i numerosi riferimenti ai giovani soldati caduti di cui si fa memoria anche nel museo Rocca della scuola come il tenente Mario Cucco. La visita al museo biellese, che è considerato uno dei più "ricchi" d'Italia tra quelli alpini per la varietà dei cimeli custoditi e per la cura dell'allestimento, ha coinvolto i ragazzi fin dalla prima sala con l'esibizione temporanea realizzata per il centenario della sezione di Biella che celebra proprio il 9 dicembre l'anniversario di fondazione:

la "penna nera" Racchi e la "penna marron" Michele De Luca hanno richiamato l'attenzione degli studenti, soffermandosi ad esempio sul bozzetto della scultura del mulo della vittoria realizzato da Pietro Canonica e collocato ai giardini Zumaglini di Biella, per raccontare l'aneddoto della copia dal vero del mulo Scudela e i particolari legati all'importanza di quegli animali: ne servivano 9 per trasportare diviso in vari pezzi appunto "somabili" di un obice 75/13 e ben 18.000 esemplari furono "arruolati" nella Grande Guerra. Dopo aver visto il cappello di Vittorio Pozzo e i cimeli di Mario Cucco, la visita è proseguita tra le pezze di grigioverde (il 70% delle stoffe per vestire i circa 5 milioni di soldati della Prima guerra mondiale furono realizzate nel Biellese) e la macchina usata dal cappellificio Cervo per produrre in feltro di lana di coniglio i cappelli degli Alpini, ornati poi con le penne nere (ma anche marron o bianche per ufficiali). Dal copricapo si è passati a notare l'efficacia

comunicativa di un manifesto che pubblicizzava una crema da scarpe per lo stivale Italia, corteggiata dalla Triplice Alleanza e dalla Triplice Intesa nel 1914. Alcuni allievi sono rimasti attratti dai cimeli della battaglia di Adua donati per una mostra del 1952 che sono stati il nucleo originario del museo "Mario Balocco", arricchito poi via via negli anni, per ricordare, come ha sottolineato Racchi, non tanto le glorie passate, ma piuttosto, come si dice in gergo alpino, i tanti "andati avanti" come i caduti dell'Ortigara e quelli successivi fino a quelli periti nella campagna di Russia lungo il Don, proprio nelle zone che ora sono teatro del conflitto tra Russia e Ucraina. Scendendo dal sopralco che richiama una tradotta, si è ritornati ai giorni nostri con l'altare dedicato a San Maurizio e il riferimento alla chiesetta da restaurare inserita nel manifesto del centenario e una riflessione sul ruolo attuale degli alpini come forza di pace e di sostegno alla protezione civile nelle varie calamità.



100 ANNI FA NASCEVANO GLI ALPINI SCIATORI



DONATO L'ARCHIVIO DEL GENERALE TOMASO VIALARDI DI SANDIGLIANO Venerdì, nella sede della sezione di Biella dell'Ana, si è svolta la cerimonia di donazione del fondo archivistico del generale di divisione Tomaso Vialardi di Sandigliano (1863-1927). A donare gli interessanti documenti è stato il nipote omonimo. Svelato il ritratto dell'alto ufficiale e la bacheca lo storico e archivista Danilo Craveia ha tratteggiato la figura del nobile biellese.

Dalle carte che ora saranno consultabili in sezione e anche attraverso l'archivio digitale altri studiosi potranno approfondire il suo ruolo nella storia delle forze armate italiane.

Di antica nobiltà il generale Tomaso Vialardi fu di fatto l'ufficiale che introdusse in Italia la figura dell'alpino sciatore proprio cento anni fa.

Dalle carte emergono dei periodi di "vuoto" che fanno supporre che lo stesso alto ufficiale possa essere stato protagonista dell'intelligence.

PROPOSTA 8 DICEMBRE

Antipasti

Uova ripiene

Capunit piemontese con tartare di mele caramellate

Sformato pere e maccagno con ristretta al barbera

Carpaccio, insalatina di Verza e bagna Cauda leggera

Primi

Risotto lavanda e paletta biellese

Agnolotti al ragù di selvaggina

Secondo

Fricandeau alla rovet con patate schiacciate agli aromi

Dolce della casa

Fritto dolce piemontese

€35,00

(acqua, vino 1 bottiglia x2, caffè)

Info e prenotazioni: 333.7708808 - www.cascinarovet.it

